



VERBALE N. 13 DEL 20.05.2022

L'anno duemila ventidue, il giorno venti del mese di maggio, la III^a Commissione Consiliare Permanente è stata convocata in presenza nella Sala del Consiglio Comunale di Palazzo dei Priori alle ore 9.30 in prima convocazione, alle ore 10.30 in seconda convocazione per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Forza Italia, Perugia Civica, Progetto Perugia, Lega, Tesei Presidente, avente ad oggetto: "Nodo di Perugia, opera strategica di interesse nazionale – Interventi sulle rampe dello svincolo di Ponte san Giovanni verso raccordo RA06 Perugia-Bettolle e in direzione opposta verso Foligno"**

Sono invitati a partecipare l'Assessore Regionale Enrico Melasecche Germini con delega alle Infrastrutture, Trasporti, Opere Pubbliche, Politiche della Casa e Protezione Civile, l'Ing. Leonaldo Naldini, Dirigente Regionale del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico, il Sindaco Andrea Romizi o suo Delegato, l'Ing. Margherita Ambrosi, Dirigente della U.O. Mobilità e Infrastrutture e l'ing. Lamberto Nicola Nibbi, Capo compartimento Anas Umbria.

Presenti i seguenti consiglieri :

<input type="checkbox"/>	<u>CONSIGLIERI</u>	RUOLO	Entrata	Uscita
1	CASAIOLI CRISTIANA	PRESIDENTE	10.00	13.55
2	BORGHESI ERIKA	VICE PRESIDENTE	10.30	13.50
3	VALIGI LUCA	COMPONENTE	10.30	13.55
4	PULETTI GINO		10.30	13.55
5	LUPATELLI FEDERICO	"	Assente	
6	GIUSTOZZI FOTINI'	"	Assente	
7	MENCAGLIA RICCARDO	"	10.10	13.55
8	PICI MASSIMO	"	10.40	13.55
9	CESARO MICHELE	"	9.30	13.55
10	RENDA FRANCESCA VITTORIA	"	Assente	
11	RICCI ROBERTA	"	10.35	13.55
12	RANFA ELENA	"	Assente	
13	PACIOTTI NICOLA	"	11.13	13.50
14	MADDOLI LUCIA	"	10.30	13.50



15	TIZI FRANCESCA	"	10.30	13.50
	DELEGATI			
	BEFANI PAOLO	Delegato GIUSTOZZI	10.15	13.55
	ZUCCHERINI FRANCESCO	Delegato RANFA	9.50	13.45
	MORBELLO M. CRISTINA	Delegata RENDA	9.30	13.50
	PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI	GRUPPO CONSILIARE		
1	MORI EMANUELA	Italia Viva	10.15	13.50
2	BISTOCCHI SARAH	Partito Democratico	10.35	13.50
3	CROCE FABRIZIO	Idee Persone Perugia	10.30	13.50
4	VIGNAROLI FRANCESCO	Progetto Perugia	10.30	13.55
5	MATTIONI LORENZO	Lega Salvini	9.55	13.55
6	CAGNOLI GIACOMO	Forza Italia	10.45	13.55

Assiste con funzione di Segretaria la Dott.ssa Luciana Cantini della Segreteria Organi Istituzionali e Comunicazione.

Sono Presenti l'Assessore regionale Enrico Melasecche, l'Ing. Leonardo Naldini, l'Assessore Margherita Scoccia, l'Ing. Margherita Ambrosi, l'Ing. Alberto Nicola Nibbi.

Il Presidente Cristiana Casaioli, dopo aver verificato la presenza del numero legale per appello nominale, apre la seduta in seconda convocazione alle ore 11.00.

Unico punto all'ordine del giorno: **"Nodo di Perugia, opera strategica di interesse nazionale – Interventi sulle rampe dello svincolo di Ponte san Giovanni verso raccordo RA06 Perugia-Bettolle e in direzione opposta verso Foligno"**

Dopo i saluti iniziali il **Presidente Casaioli** passa la parola al **consigliere Francesco Vignaroli**, uno dei proponenti dell'atto, per illustrarne il contenuto.

Il Consigliere Vignaroli esordisce dicendo che la presentazione di questo ordine del giorno nasce dalla necessità di mettere un punto fermo su un argomento trattato più volte e dare al Comune una linea d'indirizzo più attinente all'evoluzione che la materia ha avuto nell'ultimo anno. Da una perplessità iniziale rispetto al progetto del nodino fermo da tempo, espressa in due ordini del giorno precedenti, quest'anno il confronto sull'argomento è stato intenso sia tra il Comune, la Regione, l'Anas, le istituzioni e i cittadini. Da tutto questo è normale formulare la domanda: "fare solo il nodino o affrontare tutte le problematiche della mobilità in quell'area?".

La risposta data è stata quella di una totale risoluzione positiva su tutto il problema della mobilità e riguardo alla salvaguardia ambientale sono state fornite molte informazioni e assicurazioni rispetto ad un anno fa.

Per questo motivo i membri della maggioranza hanno sentito l'esigenza di proporre questo atto d'indirizzo sui lavori progettati, invitando la minoranza ad approvarlo. Il consigliere chiude il suo intervento con una nota storica, ricordando ai presenti che il popolo etrusco più di 2.700 anni fa, scelse questo territorio per costruirvi una città.

Perché fecero questo? Basta affacciarsi ai giardini Carducci per capire e vedere l'incrocio della lunga valle del Tevere con la valle umbra e l'incrocio di Ponte San Giovanni ai piedi della città di Perugia, è da millenni considerato strategico dal punto di vista militare, commerciale e per la vita sociale-economica del territorio.

La parola passa ad un altro proponente dell'atto, **il consigliere Michele Cesaro** che inizia il suo intervento dicendo che il focus della proposta è incentrato su due punti: il nodo di Perugia e le rampe sullo svincolo di Ponte San



Giovanni. Sulle stampe distribuite ai presenti, il consigliere Cesaro ha voluto sottolineare il tratto viario che va da Ponte San Giovanni a Collestrada che da vent'anni evidenzia delle criticità, perché su quel tratto arriva la sommatoria di flussi di traffico provenienti dalla media e lunga percorrenza, quindi da Orte verso Cesena, da Firenze verso Ancona, a questi si sommano flussi a breve termine, flussi locali, provinciali, regionali.

Nel 2002-2005 tutte le forze politiche convergono sull'idea della realizzazione del nodo di Perugia, un semianello lungo più di 20 chilometri che doveva abbracciare Collestrada, passare per Madonna del Piano, arrivare all'Ospedale Silvestrini, per finire a Corciano. Per questa opera è stato stimato un costo di 1,2 miliardi di euro; la realizzazione di tutto questo si blocca.

Dopo quasi 20 anni si riaprono le discussioni per la realizzazione di questo progetto strategico, il Comune è chiamato ad esprimersi e Anas è intenzionato a procedere verso un progetto definitivo, considerando il mutamento delle condizioni ambientali ed economiche. Il progetto preliminare è stato realizzato da uno degli studi di progettazione di Perugia che si occupa di grandi opere stradali, ferroviarie, aeroportuali, studio che ha avuto in questo lavoro la propria responsabilità.

Il Comune di Perugia ha prodotto due ordini del giorno, uno della minoranza incentrato sull'impatto ambientale tendente alla ricerca di soluzioni alternative meno impattanti e alla partecipazione pubblica del progetto provando a coinvolgere le associazioni, l'altro della maggioranza volto a porre l'attenzione alla tutela ambientale, agli interventi migliorativi sugli svincoli di Collestrada, al miglioramento della viabilità secondaria, al confronto e alla partecipazione della cittadinanza.

La tematica più ricorrente che accomuna i due ordini del giorno è quella della tutela ambientale, principio ispiratore del progetto, legata alla presenza di una zona SIC, riferita ai boschi di Farnetto.

Una ricostruzione dell'iter progettuale avvenuta fino ad oggi evidenzia che l'opera è stata sempre oggetto di un'approfondita partecipazione sia degli enti che dei cittadini; i temi trattati attualmente non sono nuovi ma già oggetto di segnalazioni e richieste di tutela, l'opera prevede l'attraversamento di tutta la zona di habitat del bosco a Farnetto, il Ministero dell'Ambiente aveva espresso parere favorevole al suddetto progetto, gli approfondimenti progettuali dell'Anas hanno ridotto la sezione stradale e maggiorato la profondità della galleria, migliorando l'impatto ambientale dell'opera. Le alternative progettuali emerse nella discussione sono: varianti esterne più o meno lunghe sulle quali il Ministero dell'Ambiente si è espresso negativamente e un allargamento del tratto Collestrada-Ponte S. Giovanni di evidente difficoltà tecnica dovuta all'area industrializzata.

Quindi perché è necessario realizzare il "nodino"? Perché con il nodino verrebbe realizzata una bretella che da Madonna del Piano arriva a Collestrada permettendo un assorbimento del 50% del traffico pesante e del 25% del traffico complessivo e con questa separazione dei flussi di traffico, verrebbero a ridursi anche gli incidenti.

Per arrivare a stilare il progetto definitivo, il Comune ha verificato il progetto di partenza dove l'uscita di Collestrada veniva migliorata, mentre niente era stato programmato per l'uscita di Ponte S. Giovanni.

I consiglieri in qualità di amministratori della città di Perugia, hanno sentito la necessità di avviare delle interlocuzioni con Anas che ha preso in considerazione le proposte presentate ed è stato ottenuto l'inserimento nel progetto della modifica sulle rampe di Ponte San Giovanni. Tale intervento, che ha un costo di circa 20 milioni di euro già finanziabili, potrebbe essere realizzati entro 3 anni.

I tempi di realizzazione del progetto definitivo si ipotizzano come segue:

- raddoppio dello svincolo di Ponte S. Giovanni (avvio lavori 2023- fine 2026)
- variante a 4 corsie tra Collestrada e Madonna del Piano (avvio lavori 2022-2026)
- prosecuzione a 2 corsie Madonna del Piano- Silvestrini per raggiungere lo svincolo di Corciano (tempi non prevedibili). Il consigliere Cesaro termina leggendo l'ultima parte dell'atto che è una formale richiesta d'impegno rivolta al Sindaco e alla Giunta su quanto detto.

Il Presidente Casaioli sottolinea come l'argomento suscita pareri contrastanti, ma è prioritario risolvere il problema del traffico congestionato in quell'area. È pervenuta all'attenzione della stessa Presidente Casaioli, una nota dell'associazione "Sciogliamo il nodo di Perugia," che denuncia l'inutilità, l'illegittimità e l'impatto devastante dell'opera detta "nodino" e "nodo intero" il Presidente della suddetta associazione, chiede di essere ascoltato.

Prende la parola l'Assessore Melasecche dicendo che siamo di fronte ad una situazione unica dove il paese si sta risvegliando dopo il momento drammatico del Covid e ciò che non è stato possibile per venti anni, ora si può realizzare. Il paese ha trovato una liquidità importante, derivante da fondi comunitari e governativi e la Regione Umbria, come altri enti, ha ottenuto provvedimenti importanti che ne segneranno la storia.

La realizzazione del progetto in questione è frutto di un lavoro accurato d'interlocuzioni tra Regione, Comune, Anas, Ministero dell'Ambiente e mesi e mesi del lavoro dei tecnici e questo, ha permesso oggi, di essere di fronte ad una scelta fondamentale.

L'Assessore continua il suo intervento dicendo di credere all'etica della responsabilità, al coraggio di governare perché di fronte ad una scelta, la cosa peggiore è non scegliere e rimandare un'opera come questa, significa posticipare ad un futuro ipotetico, la realizzazione. L'Assessore continua sottolineando che nella sua carriera



lavorativa è stato spesso oggetto di minacce, turpiloqui, affronti fisici e alcuni soggetti in maniera inappropriata hanno tentato d'intimidirlo, ma chi crede nel proprio ruolo, nella funzione pubblica non bastano interventi poco consoni a fermare la realizzazione di quanto è stato progettato.. Per la stesura del progetto suddetto sono stati ascoltati suggerimenti che venivano dai cittadini perché l'obiettivo principale non è fare il nodino, ma risolvere definitivamente i problemi di quell'area: I e II stralcio, l'ampliamento e la riorganizzazione delle rampe di accesso, iniziando da quella di Ponte S. Giovanni. Oggi siamo pronti a fare tutto ciò, l'importante è che ci sia intesa tra le istituzioni. E' necessario intervenire anche nella struttura delle gallerie perché non sono più a norma in base agli standard europei, con opere pesanti di ristrutturazione del cemento armato che comportano difficoltà per l'utilizzo delle 4 corsie. All'esito di varie riunioni con il Ministro competente, il Governo nazionale ha dichiarato che le problematiche viarie di Perugia e dell'Umbria legate al nodo hanno una valenza essenziale, tanto che l'opera verrà inserita direttamente nel DEF (documento di economia e finanza) del Governo, così da liberare la realizzazione anche del secondo stralcio.

Prende ora la parola il **Presidente dell'Anas Ing. Nibbi** che ha portato due planimetrie esplicative da mostrare ai consiglieri, per illustrare il progetto. Il primo intervento eseguito sarà quello sulla rampa di Ponte S. Giovanni in quanto la stessa, rientra nella manutenzione programmata e quindi già finanziata, mentre la realizzazione del nodo di Perugia seguirà un altro iter; al momento il finanziamento riguarda la progettazione dell'intervento del nodino che va da Madonna del Piano a Collestrada, un tratto lungo 7 chilometri, con una galleria di circa 2 chilometri.

Prende ora la parola **l'Assessore Margherita Scoccia** che inizia il suo intervento sottolineando che questo argomento fin dal suo inizio ha creato numerosi momenti di confronto, anche accesi, ma parliamo di un'opera strategica che cambierà l'accesso alla città di Perugia e la sua ricaduta sul territorio, si ripercuoterà anche in un futuro.

Nel 2019, l'Amministrazione ha redatto un documento che è il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e in un'ottica di realizzazione del nodo, sono previsti dei punti su cui è importante riflettere. Il documento sottolinea la necessità del miglioramento dello svincolo e pone attenzione su quella che è la tutela dei cittadini, intervenendo nella realizzazione di pannellature foto assorbenti, soprattutto nelle parti che sono più vicino alle zone abitate.

Finiti gli interventi degli ospiti, il Presidente apre il dibattito e passa la parola al **consigliere Fabrizio Croce** che esterna delle perplessità riguardo allo svolgimento della Commissione odierna. Le planimetrie presentate dagli ospiti sono state visionate in maniera veloce e questo permette ai consiglieri di fare una valutazione non esatta di quanto visto, non basta uno sguardo fugace intorno ad un tavolo per votare un atto.

Il consigliere pone l'attenzione sulla lettera letta dal Presidente Casaioli, firmata da 21 associazioni di cittadini, che chiedono di essere ascoltati da questa Commissione e quindi, il consigliere chiede che l'argomento trattato in questa seduta, non si esaurisca questa mattina.

Il problema di Ponte San Giovanni non è il traffico di Collestrada, ma una serie di problemi che attanagliano questa zona; la maggior parte del traffico è interno, locale perché parliamo di un territorio, il bacino del Tevere, che comprende i comuni di Torgiano, Bastia, Gubbio, Umbertide e ci abitano circa 50 mila persone. Queste soggetti sono costretti, per muoversi, a prendere la superstrada e non usare il trasporto pubblico. Gran parte del territorio cittadino è attraversato da una valida rete ferroviaria che potrebbe diventare un valido mezzo di trasporto pubblico di collegamento per la gente che non sarebbe più costretta ad usare le auto private. All'interno del comprensorio perugino esistono situazioni che si trascinano da tempo come l'abitato di Pretola che sono circa 7 anni che chiede la sistemazione di una strada a senso unico alternato, mentre Ponte Valleceppi è collegata dall'altra parte del Tevere da un ponte romano puntellato da tempo. Sono problemi che si sommano a problemi e la risultante è l'immenso traffico intorno al nodino.

Con la costruzione di una nuova strada non si risolvono i problemi e l'Amministrazione comunale che doveva gestire diversamente l'argomento. La scarsa presenza del Comune, ha creato a Ponte San Giovanni l'insorgere di due partiti contrastanti: chi vuole o non vuole la realizzazione del nodino. Questo progetto doveva essere illustrato alla cittadinanza in un'assemblea pubblica, dove il Comune faceva da mediatore di una serie di questioni di cui aveva interloquuto con la Regione e l'Anas.

Il consigliere Croce è d'accordo nell'affrontare il tema del nodino, ma il Comune avrebbe dovuto gestire meglio la situazione e non fare in modo di alimentare conflitti dentro la città. Oggi si vota un atto che va verso una direzione e lo stesso consigliere crede sia corretto fare dei passaggi di trasparenza e partecipazione. L'opposizione ha chiesto lo svolgimento di un Consiglio Grande sull'argomento e chiede anche di udire altri soggetti e associazioni in Commissione.

Terminato l'intervento del consigliere Croce il Presidente passa la parola al **consigliere Michele Cesaro**.

Il consigliere esordisce dicendo che se per tutte le opere pubbliche che interessano la Regione venissero fatte continue riunioni con le numerose associazioni presenti sul territorio non si riuscirebbe a realizzare neanche un'opera pubblica. L'argomento che stiamo trattando è stato ampiamente discusso e non si capisce perché l'opposizione prova ad ostacolarne l'iter, ipotizzando la necessità di far partecipare altre associazioni al dibattito.



La E45 è sempre più un tracciato scelto dai mezzi pesanti perché risparmiano sulla tariffa autostradale e con la scelta di fare una strada alternativa il camionista, anziché passare nel punto strategico della città, seguirà l'alternativa offerta.

I consiglieri hanno il dovere morale, politico di esprimersi sulla realizzazione di questa opera, tenendo presente che i lavori di una certa rilevanza non possono essere realizzati in un sola volta, sia per i finanziamenti disponibili, sia per la mancanza di mano d'opera.

Il Presidente passa ora la parola al **consigliere Francesca Tizi**

Il consigliere spera che questo atto oggi non venga votato. Ogni consigliere deve assumersi le proprie responsabilità che, per essere tali, devono essere consapevoli e la consapevolezza nasce dal confronto, che è sempre necessario, perché senza questo non c'è democrazia. Quello che sta accadendo questa mattina è qualcosa di anomalo, perché i consiglieri sono costretti a visionare delle planimetrie da lontano e non hanno nessun documento da vedere per poter riflettere e capire. Le forze di minoranza hanno richiesto lo svolgimento di un consiglio aperto, con un documento da dividere con la maggioranza, perché questo è essere responsabili e consapevoli. Nessuno dei consiglieri è contrario all'opera, quello che la minoranza non approva è il metodo usato per gestire l'argomentazione.

L'associazione "Sciogliamo il nodo di Perugia", ha inviato al Presidente una lettera firmata da 11.000 cittadini. Il consigliere Tizi chiede come sia possibile non ascoltarli; questa negazione non è accettabile perché i consiglieri hanno il dovere di fare il possibile per migliorare la vita dei cittadini. Altra assenza rilevata dal consigliere è quella dell'Assessore comunale con delega alla viabilità Luca Merli, altra audizione mancante.

Il consigliere Tizi, termina il suo intervento, sottolineando che quando si nega la partecipazione, c'è sempre un motivo e non è l'urgenza di iniziare l'opera, ma è importante fare i passi necessari per assumersi la propria responsabilità.

Prende la parola il **consigliere Lorenzo Mattioni** constatando che l'opposizione vuole allungare i tempi della realizzazione di questa opera, così facendo si rischia di perdere i finanziamenti richiesti; non bisogna perdere il tempo in altre audizioni, se ne è parlato tanto e sono stati ascoltati molti ospiti; dire che questo non sia vero, è falso. Il consigliere suddetto, capogruppo della Lega, ricorda che il suo partito è stato accusato più volte di non governare, pur avendo ottenuto il 30% dei voti, e per questo invita tutti i consiglieri a dare un forte segnale politico, votando questo atto, al resto penseranno i tecnici e l'Assessore Melasecche che porta avanti il progetto, con molta ostinazione.

Il consigliere Vignaroli, chiede d'intervenire nuovamente su quanto detto riguardo al metodo e alla trattazione di questo atto. Essendo il suddetto consigliere uno dei proponenti del documento si dichiara convinto di quanto vi è scritto. Le audizioni sono state fatte ampiamente e quindi lo stesso, chiede di votare oggi l'atto, senza rimandare oltre.

Prende la parola il consigliere Erika Borghesi puntualizzando che l'ordine del giorno presentato è del tutto superato. E' stato più volte ribadito che il nodo di Perugia è un'opera importante non solo per la città ma anche per la Regione Umbria perché andrà a risolvere gran parte dei problemi esistenti ed è giusto, che tutte le forze politiche e le istituzioni, siano interessati a quest'opera strategica.

La realizzazione di questa infrastruttura è comunque contenuta nel documento economico-finanziario e dovrà trovare la copertura economica nella legge di bilancio con un accordo di programma quadro Ministero Anas, Regione, Provincia e Comune.

Ha suscitato perplessità il fatto che la Provincia sia intervenuta sull'argomento relazionandosi con il Ministero, ma il consigliere Borghesi ricorda ai presenti, che la Provincia si occupa anche di viabilità e non solo a livello provinciale. Tutti gli enti devono lavorare in sinergia, affinché si realizzi nel minor tempo possibile il nodo.

Per la regione Umbria questa opera è stata da sempre di un'importanza prioritaria ed anche il Partito Democratico l'ha sostenuta nel suo progetto intero. Quando un anno fa si iniziò a parlare di nodino il Partito Democratico non fu d'accordo perché questo avrebbe risolto parte del problema, ossia di quel traffico leggero e pesante direzione Roma, ma non avrebbe risolto quello direzione Perugia, lago Trasimeno, Toscana. Oggi il tratto delle gallerie non può essere considerato un raccordo, ma una tangenziale che presenta giornalmente criticità.

Il Partito Democratico ha da sempre appoggiato e considerato il nodo Collestrada, Silvestrini, Pievaiola.

Questa opera non si può scindere in tratti, la progettazione va fatta in maniera unitaria, il DEF la contiene, la Finanziaria dà la copertura, mentre in questo ordine del giorno si continua a parlare di nodino e per questo va modificato per essere votato, è comunque un atto politico e tale rimane.

Interviene il **consigliere Paolo Befani** notando con piacere che questa mattina la discussione si sviluppa sul progetto completo del nodo di Perugia ed è stato fondamentale l'intervento dell'Assessore regionale quando ha detto che il lavoro sulla rampa di accesso verso la galleria dei Volumni, potrebbe essere la prima opera realizzata, alleggerendo così quel tratto di strada altamente congestionata dal traffico. Quello che preoccupa il consigliere



Befani è la chiusura in entrata dello svincolo per la E45 che si trova in fondo a via Adriatica, che secondo il progetto manterrebbe solamente l'accesso in uscita per Ponte San Giovanni.

Il **consigliere Maria Cristina Morbello** esordisce dicendo che le divisioni fra i cittadini nascono, quando la politica non decide. Lo stesso consigliere si dichiara a favore del nodo di Perugia e ritiene l'intera infrastruttura urgente e indispensabile. La strada E45 e la galleria del raccordo Perugia-Bettolle sono fattori inquinanti e pericolosi per la città di Perugia, sono strade extraurbane percorse ogni giorno da moltissimi veicoli. Spesso in questo tratto di strada succedono tamponamenti che portano alla formazione di lunghe file di vetture ferme, cittadini bloccati per ore costretti a respirare smog, lo stesso che impedisce agli abitanti di Ponte San Giovanni e zone limitrofe ad aprire le finestre. Qualche politico suggerisce la bicicletta tra le alternative al nodo, le ciclabili sono importanti ma è assurdo pensare che possano risolvere il problema del grande traffico. Per allontanare i Tir che tutti i giorni circolano in quel tratto della E45, c'è solamente la realizzazione di tutta la variante nodo di Perugia, a quattro corsie ed il nodino, ne rappresenta il primo stralcio. Oltre questo, bisogna prevedere l'installazione di barriere fotoassorbenti da Collestrada a Ponte San Giovanni. Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, il consigliere Morbello specifica che questo tema è stato sempre al centro della sua azione politica, ma l'ambiente comprende non solo l'aria, la terra, l'acqua, la flora, la fauna ma anche gli esseri umani e la salute e la sicurezza degli stessi, hanno la precedenza sopra ogni cosa di ogni cosa.

Il consigliere **Francesco Zuccherini** prende la parola per sottolineare che questo argomento è stato oggetto di discussione già anni fa, seguito da un periodo di silenzio e incertezza da parte del Comune di Perugia che ha favorito situazioni di conflitto tra i cittadini e i comitati. I partiti politici, i movimenti si sono espressi diversamente rispetto a questo tema ma differente è l'approccio politico di un partito o di un singolo consigliere a quello di un'amministrazione.

Entrando nella questione del progetto è evidente che al Partito Democratico stanno a cuore gli interessi e le necessità dei cittadini residenti a Ponte San Giovanni e di coloro che devono attraversare quella parte della strada. Questo ordine del giorno appare superato perché è necessario fare qualcosa che vada a risolvere tutte le problematiche che tutti i giorni la città di Perugia vive e non approcciare l'argomento con un atto che risolve solo in parte le criticità emerse. La vera soluzione ai problemi della città e dell'attraversamento delle gallerie e del raccordo Perugia-Bettolle è realizzare un secondo ingresso, una seconda strada che immetta all'interno della città, sia i mezzi pesanti che leggeri.

Continuare a parlare di nodino è sbagliato, si deve parlare di un nodo unico in virtù di una visione generale di modifica infrastrutturale delle vie e delle strade all'interno e all'esterno della città; di un tratto che partendo da Collestrada possa arrivare fino alla via Pievaiola, passando per la zona di Sant'Andrea delle Fratte e dell'ospedale.

Prende la parola nuovamente il **consigliere Michele Cesaro** dicendo di non comprendere perché l'opposizione consideri questo ordine del giorno sorpassato poichè nella parte dell'atto dove si chiedono gli impegni, si fa riferimento oltre alla realizzazione del nodino, anche del nodo nella sua interezza, ciò che vogliono tutte le forze politiche e il consigliere Cesaro non vede il motivo della polemica esternata dalla minoranza.

Interviene il **Consigliere Sarah Bistocchi** dimostrando il proprio dispiacere e rammarico per il fatto che la maggioranza non permette un confronto. Ci sono delle richieste ignorate come l'audizione del comitato "Sciogliamo il nodo di Perugia" e lo svolgimento di un Consiglio Aperto sul tema, proposto dal consigliere Francesca Tizi.

L'ordine del giorno, come scritto, risulta superato, va aggiornato, rivisto, approfondito, non stracciato perché sarebbe un gesto di non rispetto verso i colleghi proponenti. Il consigliere suggerisce di aspettare ancora una settimana per la votazione, dando così il tempo ai colleghi di trovare un testo che possa mettere tutti i consiglieri d'accordo, con altri tipi d'intervento e votazioni. Approdare oggi ad una votazione sarebbe una forzatura che la maggioranza potrebbe fare per la ragione dei numeri, lo stesso consigliere invita a non farlo ribadendo che facilmente si va in contrapposizione se viene calpestata la richiesta di dialogo e approfondimento dell'opposizione, se si parla d'interesse della città e poi non viene ascoltata ed non ha senso citare l'etica della responsabilità come fatto dall'Assessore Regionale. Il tema trattato è importante perché si parla di una struttura che coinvolge il futuro della città e quindi questo ordine del giorno per essere votato, ha bisogno di emendamenti che la minoranza è disposta a suggerire. Nel testo va fatto riferimento ai nuovi finanziamenti e la disposizione di una somma di 30 milioni di euro non è cosa da poco, va inserito e specificato il termine "nodo" piuttosto che nodino e va chiesta una valutazione ad Anas sulle rampe, per capire l'eventuale implicazione sull'uscita di via Adriatica.

Il Consigliere Bistocchi chiede nuovamente al Presidente di non votare oggi questo atto, perché aspettare una settimana in più non cambia le sorti dell'opera a livello strutturale, ma permetterebbe ai colleghi di fare degli emendamenti aggiuntivi e migliorativi.

Terminato l'intervento del consigliere Bistocchi, il **consigliere Vignaroli** chiede la parola per precisare che la titolarità dell'atto appartiene ai proponenti i quali chiedono di votare, oggi, questo ordine del giorno e se ci saranno emendamenti verranno analizzati in Consiglio Comunale.



Il consigliere Francesca Tizi chiede d'intervenire per dichiarare che come membro dell'opposizione, a nome di tutti i suoi colleghi, abbandoneranno l'aula nel momento della votazione, perché non sentono rispettata la volontà dei cittadini che hanno chiesto, in relazione a questa opera, la partecipazione, valore fondamentale che non deve essere violato in nessun modo.

Il Presidente Casaioli precisa che l'argomento è stato ampiamente trattato e sviscerato, sono state fatte riunioni e audizioni sul tema, ritiene inoltre che la conduzione della Commissione sia stata gestita bene e, alla luce di tutto ciò, mette in votazione l'atto:

con 9 voti favorevoli (Casaioli, Valigi, Puletti, Mencaglia, Pici, Cesaro, Ricci, Befani, Morbello)

la III^ Commissione Consiliare Permanente ha espresso parere favorevole all'unanimità sull'ordine del giorno presentato

La seduta termina alle ore 13.55

Letto, approvato e sottoscritto.

La Segretaria
Dott.ssa Luciana Cantini

IL Presidente
Dott.ssa Cristiana Casaioli